

COMUNICAZIONE N. 106

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
PROVINCIALI DEI MEDICI  
CHIRURGHI E DEGLI  
ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE  
COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI  
ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Oggetto: **D.Lgs. n.123/18 - Riforma dell'ordinamento penitenziario - Modifiche alle norme sull'ordinamento penitenziario in tema di assistenza sanitaria** (Vigente al: 10-11-2018).

Cari Presidenti,

si ritiene opportuno segnalare che sulla Gazzetta Ufficiale n.250, del 26-10-2018 - Suppl. Ordinario n. 50 – è stato pubblicato il decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 123, recante “Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), l), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103”.

Il suddetto decreto interviene su diversi aspetti dell'ordinamento penitenziario. In particolare, viene sancito che negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni opera il servizio sanitario nazionale e la relativa disciplina è adeguata al D.Lgs. n. 230/1999 concernente “Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419”. Alle Aziende unità sanitarie locali sono affidati, quindi, la gestione e il controllo dei servizi sanitari negli istituti penitenziari.

**L'art. 1 (Modifiche alle norme sull'ordinamento penitenziario in tema di assistenza sanitaria) prevede al comma 7 che all'atto dell'ingresso nell'istituto il detenuto e l'internato sono sottoposti a visita medica generale e ricevono dal medico informazioni complete sul proprio stato di salute.** Nella cartella clinica il medico annota immediatamente ogni informazione relativa a segni o indici che facciano apparire che la persona possa aver subito violenze o maltrattamenti e, fermo l'obbligo di referto, ne dà comunicazione al direttore dell'istituto e al magistrato di sorveglianza. I detenuti e gli internati hanno diritto altresì di ricevere informazioni complete sul proprio stato di salute durante il periodo di detenzione e all'atto della rimessione in libertà. Durante la permanenza nell'istituto, l'assistenza sanitaria è prestata con periodici riscontri, effettuati con cadenza allineata ai bisogni di salute del detenuto, e si uniforma ai principi di metodo proattivo, di globalità dell'intervento sulle cause di pregiudizio della salute, di unitarietà dei servizi e delle prestazioni,



FNOMCeO

d'integrazione dell'assistenza sociale e sanitaria e di garanzia della continuità terapeutica.

**Il comma 8 dispone che il medico del servizio sanitario garantisce quotidianamente la visita dei detenuti ammalati e di quelli che ne fanno richiesta quando risulta necessaria in base a criteri di appropriatezza clinica.** L'Amministrazione penitenziaria assicura il completo espletamento delle attività sanitarie senza limiti orari che ne impediscono l'effettuazione. **Il medico competente che effettua la sorveglianza sanitaria della struttura penitenziaria, secondo le disposizioni attuative del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, controlla l'idoneità dei soggetti ai lavori cui sono addetti.** In ogni istituto penitenziario per donne sono in funzione servizi speciali per l'assistenza sanitaria alle gestanti e alle puerpere.

Il comma 9 stabilisce che quando i detenuti e gli internati sono trasferiti è loro garantita la necessaria continuità con il piano terapeutico individuale in corso. **In conclusione si rileva che il comma 12 prevede che i detenuti e gli internati, possono richiedere di essere visitati a proprie spese da un esercente di una professione sanitaria di loro fiducia.** L'autorizzazione per gli imputati è data dal giudice che procede, e per gli imputati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado, per i condannati e gli internati è data dal direttore dell'istituto. Con le medesime forme possono essere autorizzati trattamenti medici, chirurgici e terapeutici da effettuarsi a spese degli interessati da parte di sanitari e tecnici di fiducia nelle infermerie o nei reparti clinici e chirurgici all'interno degli istituti, previ accordi con l'azienda sanitaria competente e nel rispetto delle indicazioni organizzative fornite dalla stessa.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Dott. Filippo Anelli



MF